

Al Coordinatore, dott.ssa Patrizia Scaglia  
Dipartimento Politiche Sociali  
Regione Valle d'Aosta – AOSTA

**Oggetto: Esposizione situazione di emergenza e disagio con presenza di minore nel nucleo familiare.**

“Con la presente, intendo portare codesto spettabile Assessorato a conoscenza della situazione di disagio che sto vivendo e che sta avendo gravose ripercussioni su mio figlio (...), di due anni, e su di me; a tal fine esporrò, di seguito, alcuni fatti salienti relativi a questi ultimi mesi trascorsi.

La sera del giorno giovedì 11 luglio, mentre ero a letto col bimbo sdraiato lungo il mio fianco, in seguito ad una discussione riguardo ad un ricovero ospedaliero del bambino avvenuto pochi giorni prima mia moglie (...) si scaglia sopra di me e tenta di strangolarmi; dopo essere riuscito con difficoltà a liberarmi, soprattutto per la paura che si facesse del male al bambino, chiamo il 112, la Polizia interviene e veniamo convocati in Questura per il giorno successivo. In tale sede, a me viene consigliato di rivolgermi al “Centro donne per la violenza” e al servizio sociale competente sul mio territorio (quindi Consultorio di ...) ed a mia moglie viene detto di rivolgersi al servizio di Mediazione familiare.

Il giorno stesso (venerdì 12 luglio) mi reco pertanto dall'assistente sociale del Consultorio di ... , sig.ra ... alla quale segnalo l'episodio di violenza ed esprimo le mie paure per la preoccupazione che a questo punto ... possa, volontariamente o meno, fare del male anche a nostro figlio, visto che in passato ha sofferto di problemi di depressione e attacchi di panico, per i quali è stata curata con psicofarmaci e seguita per un lungo periodo (primavera 2017 – autunno 2018), comprendente anche la gravidanza; riferisco inoltre che nel 2012 o 2013 ha pure attuato un tentativo di suicidio.

Manifesto infine alla dott.ssa ... anche la mia apprensione riguardo alle capacità della mamma di gestire il bambino ed alla maniera eccessivamente aggressiva con la quale si relaziona con lui.

Successivamente **mi reco**, come consigliatomi, al *Centro donne per la violenza*, **ma vengo immediatamente respinto dalla referente in servizio, la quale si limita ad informarmi che il Centro non si occupa della violenza sugli uomini.**

Su mio interessamento e dietro mia richiesta, appoggiata dall'assistente sociale, mia moglie viene invitata da quest'ultima a sottoporsi ad una visita psichiatrica; la specialista del *Dipartimento Salute Mentale* che viene interpellata, la dott.ssa ..., riceve ... in una prima ed unica seduta, in seguito alla quale redige un verbale nel quale riferisce di non riscontrare alterazioni del comportamento e del controllo pulsionale e le prescrive l'assunzione di *Tavor Oro*.

Durante i vari incontri susseguitisi con l'assistente sociale ... , alla quale si aggiunge la psicologa per l'infanzia Ferrero Cristina, quando richiamo il tentativo di strangolamento subito mi viene chiesto quante volte si sono verificati episodi del genere ed alla mia risposta che gli eventi di aggressione verbale sono numerosi e

costanti, ma quell'episodio di violenza fisica è stato il primo, mi sento ribattere "***che cosa vuole che sia per una volta!***". Riferisco che da quando è nato ... non mi permette di stare solo con il piccolo, non accetta alcuna mia scelta in merito alla sua alimentazione e si dimostra ostile verso i nonni paterni (e in particolare la nonna) quando vengono a vedere il nipotino; faccio presente che nei confronti del bambino ha sempre un tono piuttosto aggressivo e riporto di aver riscontrato in diverse occasioni che quando lei alza la voce e ... (il figlio) tende a picchiarsi la testa con le manine. Riporto alcuni dei comportamenti quotidiani che mia moglie attua verso nostro figlio: ad esempio quando capita che il bambino dia un calcetto o un pugno. ... (la madre) esaspera la propria reazione verso di lui come se gli avesse procurato un dolore esagerato; in occasioni in cui ... si comporta da birichino, mia moglie inizia a far finta di piangere in maniera spropositata dicendogli "*mamma piange perché tu sei cattivo*".

Nel corso di questi ultimi mesi ho documentato con fotografie e video sia le condizioni in cui ritrovo abitualmente la casa al rientro dal lavoro, che gli atteggiamenti che ... tiene con il bambino nell'ambito della gestione ordinaria delle necessità infantili ed ho sottoposto tali testimonianze all'attenzione dell'assistente sociale e della psicologa al fine di mostrare loro obiettivamente le difficoltà che mia moglie, in probabile stato di fragilità psicologica, mostra di avere nell'occuparsi di ... (figlio). Quel pomeriggio stesso le dott.sse ... e ... mi contattano riferendo preoccupazione riguardo a quanto visionato e mi fissano un appuntamento d'urgenza per il mattino seguente; nonostante la difficoltà di conciliare un così breve preavviso con i vincoli lavorativi, mi presento all'appuntamento che si concretizza banalmente in un colloquio con le dottoresse che, confrontatesi sulla questione, **affermano che potrebbe trattarsi semplicemente di una problematica di "cultura"** e mi informano che cercheranno quindi un mediatore culturale (...) (della stessa nazione di mia moglie, ndr) per valutare congiuntamente i comportamenti di mia moglie. Poi mi interrogano sul passato di mia moglie (tipo di infanzia e problemi che ha avuto quando studiava all'istituto ...).

Qualche giorno dopo, in seguito ad un'ennesima discussione (relativo ad un detersivo di piatti), ... minaccia di volermi accoltellare mimando il gesto con le mani; temendo per l'incolumità mia e di mio figlio avviso prontamente l'assistente sociale, il nucleo della Mediazione e la Questura. A questo punto lo scenario surreale che si presenta mi lascia davvero confuso e allarmato: **in Questura mi consigliano di non denunciare**, perché reputano sia brutto che un domani il bambino sappia che il papà ha denunciato la mamma e mi invitano a farmi seguire dalla Mediazione familiare e dai servizi sociali; **le referenti della Mediazione mi rimproverano per aver coinvolto le Forze dell'ordine**, perché affermano che in conseguenza a ciò verrà inevitabilmente fatta una segnalazione al Tribunale dei minori di Torino; **i servizi sociali del Consultorio mi dice invece che devo denunciare**, mi si esorta ad avvalermi di un avvocato e con inappropriata ironia si commenta la mia scelta della comunione dei beni, **attribuendomi dell'ingenuo**.

È dal principio di queste sofferenti vicende che chiedo aiuto per mettere in sicurezza il mio bambino e me stesso, ma **pare che i soggetti istituzionalmente preposti a**

**provvedere a questo ambito di tutela non abbiano compreso la situazione e non procedano con competenza e responsabilità.**

Nelle ultime settimane sono accaduti poi taluni altri episodi che ritengo allarmanti: un giorno ... presentava sul viso, dalle labbra fino alla guancia, una piccola ferita che ... ha giustificato come bruciatura prodotta dal guinzaglio di ..., il nostro cane; in un'altra occasione ritrovo il bimbo, che era in cucina con la mamma, accanto al divano con un coltello in mano che agitava davanti al cane; infine un'altra volta ricevo un messaggio di ... che mi informa che ... (un cane tranquillissimo che esce sul balcone o in giardino solo se ci siamo anche noi) è caduto dal balcone del primo piano. Non posso evitare la riflessione: questa volta è toccata al cane, la prossima? Riporto i fatti all'assistente sociale ... e mi viene chiesto di recarmi di persona a riferire nuovamente, così mi presento in consultorio il giorno 26 ed in tale occasione le assistenti ipotizzano che sia stato il bambino a buttare il cane giù dal balcone; domando quindi come può un bimbo di 20 mesi prendere in braccio un cane che pesa quanto lui e sollevarlo oltre una ringhiera alta quasi un metro, ma mi rispondono che sono cose che succedono.

Di fronte a questa situazione inconcludente ed all'assenza totale di tutela, sentendomi solo e preso in giro, manifesto la mia volontà di non voler più proseguire con gli incontri presso quel servizio; mi viene proposto un progetto di gioco per ... da effettuarsi con un educatore, ma non percependone l'utilità specifica in merito alla situazione di emergenza in atto, sfiduciato al massimo da tutto il sistema, dico che non so se valga la pena farlo. A quel punto le dottoresse ... e ... riferiscono immediatamente che, se non voglio più collaborare, effettueranno una segnalazione al Tribunale dei minori, senza però spiegare cosa questo significhi e quali possano essere le conseguenze; per finire accetto di aderire alla proposta di progetto, ma rimango perplesso sull'utilità rispetto al contesto specifico.

Inoltre, poiché sono trascorse diverse settimane, chiedo se hanno reperito il mediatore culturale giapponese e mi rispondono che in tutta la Valle d'Aosta e Piemonte non esiste una figura professionale di mediatore culturale giapponese ed ironizzano che potrebbe essere un'occasione di lavoro per mia moglie.

Come ultima vicenda vorrei segnalare che martedì 27 agosto, mentre ero in ufficio, i pompieri sono dovuti intervenire perché ..., che era stato lasciato solo ed incustodito in casa mentre ... era fuori nell'orto, è riuscito a chiudersi dentro da solo col cane. Sono peraltro venuto a conoscenza, casualmente, dai vicini, in quanto mia moglie non ha nemmeno ritenuto opportuno informarmene e, ad oggi, non ha minimamente accennato dell'accaduto.

Tengo infine a precisare che non metto in discussione il fatto che ... voglia bene o meno alla sua mamma perché lui la ama incondizionatamente! Tutti questi episodi, letti nel loro insieme, rivelano a mio avviso un quadro allarmante sullo stato di salute di mia moglie ... ed è per questa ragione, per tutelare l'incolumità di mio figlio ... e la mia, che sono ricorso all'aiuto dei servizi sociali, ma il contesto assistenziale che si è delineato si sta rivelando inadeguato e non risulta di aiuto alcuno rispetto alla reale criticità della situazione, pertanto sento la necessità e l'urgenza di trasmettere queste

testimonianze scritte del disagio che sto vivendo, quale informazione e richiesta di aiuto, a codesta Istituzione preposta alle politiche sociali.

....., lì 6 settembre 2019

..... (*lettera firmata*)